

**DISTRETTO 2071 A.R. 2015-16**

Gentili soci, cari amici,

ritengo opportuno impostare questa mia relazione finale come confronto con il programma che vi avevo presentato all'inizio del mandato, per capire se, insieme a voi tutti, ho mantenuto le promesse o meno. Avevo suddiviso il programma basandomi sulle vie d'azione rotariane.

Per quanto riguarda l'AZIONE INTERNA, che si concentra sul rafforzamento dell'affiatamento, dell'amicizia, delle relazioni interpersonali dei soci per assicurare il funzionamento efficace del club, avevo osservato che *il problema del club non è tanto l'aumento dell'effettivo quanto un progressivo e oculato ricambio generazionale. Non sembrando il caso di fare una rapida campagna acquisti pur di crescere a tutti i costi, sembrava sufficiente rimanere nello standard attuale di 3-4 nuovi soci/anno.*

In effetti in questo anno abbiamo avuto 4 nuovi soci, di cui uno molto giovane! Preziosa è stata la collaborazione con il Consiglio della Commissione Effettivo formata da Enrico Bonari, Ranieri Domenici e Raffaele Pingitore.

Tuttavia abbiamo anche avuto 4 dimissioni e due decessi: pertanto il club ha pertanto un saldo negativo di 2 soci.

Un aspetto importante di questa azione era il coinvolgimento dei soci. Sono soddisfatto dei risultati, visto che oltre 30 soci sono stati coinvolti a vario titolo nelle attività del club: Consiglio, commissioni, progetti, organizzazione di eventi e di gite/visite, relazioni durante le conviviali, ricerca di relatori, ecc. Quando ho chiesto collaborazione, sono sempre stato accontentato, non ho mai ricevuto un rifiuto: anzi, ho trovato grande disponibilità.

Anche la formazione rotariana ha trovato spazio nelle attività grazie a 2 relazioni dell'Istruttore di Club Ezio Pala.

Un altro punto del programma relativo all'azione interna erano le gite e/o le visite.

Abbiamo organizzato:

- la gita a EXPO 2015 – Monza, con conviviale interclub insieme agli amici del RC Monza est.
- la gita a San Rossore, organizzata da Gino Dini, con visita guidata dal Direttore del Parco.
- la visita ai cantieri di restauro degli affreschi del Camposanto Monumentale, organizzata da Giuseppe Bentivoglio.
- la visita agli Arsenali Repubblicani, recentemente restaurati, organizzata da Paolo Ghezzi.
- la visita- raduno a Dynamo Camp, organizzata direttamente dal Governatore del Distretto.

Purtroppo devo constatare, in questo caso, il basso numero di partecipanti, mediamente del 10%.

Per quanto riguarda l'AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE e quella verso le NUOVE GENERAZIONI, sostenevo nel mio programma che *“io do molta più importanza a ciò che il club riesce a fare in termini di progetti ..... il consuntivo vorrei farlo sui progetti che avremo portato a termine. Non basta portare a termine dei buoni progetti, occorre FARLO SAPERE, a voce alta.”*

Sui risultati di questi progetti non posso che esprimere la mia massima soddisfazione, che mi ha ripagato dell'impegno e del tempo dedicato.

Gli aspetti che desidero sottolineare sui progetti sono:

- ampio coinvolgimento di molti soci e delle commissioni nell'organizzazione;
- elevato numero di progetti;
- varietà e qualità degli interventi: nel sociale, verso i giovani, in campo artistico e culturale, sia a livello locale, che nazionale, che internazionale;
- piena collaborazione con gli altri Rotary Club del territorio pisano, collaborazione che auspico anche in futuro;
- apprezzabile collaborazione con il Rotaract, sempre disponibile a essere coinvolto in aspetti organizzativi.
- divulgazione delle iniziative sul bollettino, sul sito web, su MyRotary a cura del Segretario Nicola Giorgi, su La Nazione a cura di Tommaso Strambi e Beppe Meucci, e su articoli inviati personalmente alla rivista del distretto
- il nostro logo molto utilizzato e ben visibile in varie sedi.

Tra le attività il nostro fiore all'occhiello è sempre stato il Premio Galilei che anche quest'anno abbiamo gestito bene e in completo accordo con gli altri tre club partecipanti: mi sembra che sia stato giudicato positivamente da tutti i partecipanti. Da evidenziare il fatto positivo che, in una riunione a Milano, il Consiglio direttivo della Fondazione Premio Galilei ha ammesso che non è possibile modificarne lo statuto: pertanto i dubbi sul fatto che l'organizzazione e la sede del premio rimangano a Pisa sembrano fugati... ma occorre proseguire la difesa di questa nostra tradizionale attività, che ha la sua base culturale nella Università di Pisa. Come nei precedenti anni, hanno collaborato in vario modo al Premio Galilei Saverio Sani, Giuseppe Taddei e Sandro Sgalippa.

**DISTRETTO 2071 A.R. 2015-16**

Numerosi sono stati i progetti portati a termine, alcuni dei quali previsti nel programma, altri nuovi:

- il restauro del dipinto di Santa Teresa D'Avila nella chiesa del Carmine di Pisa, in collaborazione con i due Rotary Club pisani. Progetto finanziariamente impegnativo, ma con risultati ottimi. Abbiamo organizzato l'inaugurazione nella chiesa e una conviviale con la presenza del Sovrintendente. L'opera competente e attenta di Stefano Bruni è stata fondamentale per l'esito del progetto.
- Il progetto He\_Viva, consistente nella scelta e fornitura di un'attrezzatura agricola alla Fondazione Viviane di Kinshasa, grazie anche a una sovvenzione distrettuale. Il nostro logo è in Africa: abbiamo avuto anche un reportage dei nostri partner in occasione di una conviviale. La consulenza di Enrico Bonari e la professionalità di Paolo Cinelli hanno permesso il pieno successo del progetto.
- Il progetto Caritas, in campo sociale: abbiamo scelto e acquistato un'apparecchiatura per alimenti sotto vuoto per la Cittadella della solidarietà e abbiamo finanziato una tesi di laurea in ingegneria informatica per lo sviluppo di un software utile alla Caritas diocesana, grazie anche alla preziosa opera di collegamento svolta da Gianluca De Felice.
- Il progetto Comunicazione e linguaggi: abbiamo finanziato all'Istituto Santoni di Pisa la realizzazione di laboratori per alunni diversamente abili
- Il progetto Bike Lab, a favore della mobilità urbana in bicicletta, consistente nella scelta e fornitura di una colonnina (con il nostro logo!) per la riparazione autonoma delle bici, posta in posizione molto visibile in Corso Italia. Il progetto è nato da un'idea di Alessandro Fiorindi, che ha seguito il progetto fino al termine.
- Installazione di un defibrillatore in Tribunale e organizzazione di un breve corso di formazione al suo utilizzo, tenuto da Vitantonio Di Bello
- Supporto a un programma di conferenze sull'architettura tenute da famosi architetti e organizzato da un gruppo di studenti di Ingegneria.
- Prosecuzione del progetto "I giovani incontrano il mondo del lavoro", con modalità diverse, ma sempre in collaborazione con gli altri Rotary Club della provincia di Pisa. Oltre alla perfetta organizzazione di tutta l'iniziativa da parte di Romano Gori, con la consulenza di Giuseppe Ghezzi, vari soci si sono resi disponibili in alcune mattine per incontrare i ragazzi e illustrare le loro professioni: Michele Froli, Giuseppe Paternò, Fabrizio Sainati, Gino Dini, Giuseppe Taddei, Gabriele Bonadio, Tommaso Strambi, Giuseppe Bentivoglio, Nicola Giorgi
- Il Campionato di Giornalismo, organizzato da La Nazione sotto la guida di Tommaso Strambi, che abbiamo supportato con interesse
- Il concorso fotografico sul tema "I pisani di oggi e le opere dei pisani di ieri", organizzato insieme ai due Rotary Club di Pisa che ha impegnato come membri della giuria Stefano Bruni, Natale Gucci e Giovanni Padroni
- Il concerto di Primavera, come da consuetudine pluriennale, al Teatro Verdi con Coro e Orchestra dell'Università di Pisa, che ha permesso donazioni a End Polio Now e a Dynamo Camp. Fondamentale in questo progetto è stata la collaborazione di Andrea Mattolini.
- Ristrutturazione del sito web in una veste più professionale e con aggiunta di informazioni sui progetti e di un ricco archivio fotografico. Continua e competente è stata l'opera di Gabriele Bonadio, con il prezioso apporto tecnico di Alessio Vento del Rotaract di Pisa.
- Progetto Scambio Giovani: abbiamo gestito l'accoglienza e l'inserimento scolastico di un giovane argentino (Francisco Rolandi). Fondamentale e continuo è stato l'interessamento di Alberto Janni.

Non sono mancati i tradizionali Contributi per Galeone d'oro, Cea d'oro, Fondazione Strata, e quest'anno anche ai Donatori di musica.

LE CONVIVIALI rappresentano "un'occasione per rinsaldare e approfondire amicizie, scambiarsi idee liberamente intorno a una tavola imbandita, tra soli soci o anche con familiari e amici, gettare il seme di nuovi progetti da approfondire in sede opportuna. Lo scopo non è il pasto." Questa le mie parole nel programma iniziale.

- Abbiamo avuto in totale 48 conviviali di cui
- 13 con relatore esterno
  - 9 con relatore interno (incluse quelle di classifica)
  - 3 di formazione rotariana
  - 1 per visita Governatore
  - 3 eventi sociali
  - 2 interclub
  - 3 con assemblea

Abbiamo organizzato la festa dell'Estate nella splendida cornice della Villa di Corliano, grazie alla grande disponibilità di Agostino Agostini Venerosi Della Seta. La serata ha registrato un elevato numero di presenze. Durante l'estate abbiamo avuto le cene al Bagno Lido sulla bella terrazza con varie conversazioni "estive" da parte di alcuni soci.

Nelle oltre 20 conversazioni, relatori esterni ed interni hanno trattato temi molto diversi:

- pittura*
- crowdfunding*
- giornalismo*
- musica e musicisti*

**DISTRETTO 2071 A.R. 2015-16**

*problemi sociali  
fotografia  
restauro di dipinti e monumenti  
editoria per il sociale  
sport  
cooperazione internazionale  
politica europea  
innovazione in cucina  
storia del litorale pisano  
turismo del passato a Pisa  
cucina napoletana  
nuove tecnologie produttive  
settore automobilistico  
settore delle parafarmacie  
ipertensione*

Un importante contributo a questa ampia varietà di temi è stato dato dai soci Stefano Bruni, Fabio Carlucci, Gino Dini, Beppe Meucci, Nicola Piegaja, Franco Russo, Paolo Ghezzi, Giovanni Pioli, Stefano Taddei, Tommaso Menchini Fabris. Rarissime sono state le conviviali con le sole "comunicazioni del presidente".

Nonostante ciò e nonostante l'impegno organizzativo, la partecipazione alle conviviali non è stata entusiasmante.

Il grafico riportato nella pagina seguente illustra la situazione: la media delle presenze calcolata sui soci non dispensati è pari al solo 37%, con picchi superiori al 50% solamente in occasione della Festa dell'Estate, della Festa degli auguri, della visita del Governatore, del Passaggio della Campana e di una sola Conviviale. Appare strano che la frequenza sia stata inferiore al 40% anche in occasione di conviviali con relatore esterno di rilevanza nazionale. Questa situazione mi ha spinto a scrivere una lettera di bonario richiamo, che tuttavia non sembra aver sortito alcun risultato apprezzabile.

Mi piace ricordare anche alcune novità legate alle conviviali:

- introduzione di un regalo solidale alle signore per Festa dell'estate e Festa degli Auguri consistente in donazioni alla Mensa dei Poveri di Pisa e alla Associazione Oncologia Pisana.
- trasformazione del pasto diurno in *light lunch* che ha permesso un risparmio di 3800 euro circa ed è certamente andato a tutto favore della salute dei soci
- fornitura, grazie all'intervento di Alessandro Fiorindi, di pass Pisano per facilitare il parcheggio (a pagamento) nelle vicinanze dell'Hotel Duomo

Quest'annata è stata per me molto impegnativa ma piena di soddisfazioni: in altre parole una indimenticabile esperienza.

Ho avuto l'ampia e continua collaborazione dei molti soci sopra menzionati, dei Consiglieri Fabrizio Cusin, Antonio Latella, Alberto Janni, Gianluca De Felice, dei vice presidenti Stefano Borsacchi e Franco Russo. Il Prefetto Tommaso Fabbrini, il Tesoriere Aldo Bellotti e il Segretario Nicola Giorgi sono stati collaboratori eccezionali nella gestione operativa del club: senza di loro non avremmo potuto raggiungere i risultati mostrati.

Un sentito ringraziamento a tutti i soci e le loro consorti e anche all'assistente del Governatore Pietro Pescatore per la sua efficace e discreta opera di coordinamento con gli altri Rotary club della provincia. Un affettuoso saluto e ringraziamento al Governatore Mauro Lubrani e a sua moglie Manola per l'amicizia dimostrata e per l'apprezzamento della nostra attività.

Ho avuto il solo dispiacere di non essere riuscito a ottenere una maggiore partecipazione a conviviali e gite: dispiacere ampiamente compensato dai progetti realizzati e dal coinvolgimento di molti soci.

Rimango convinto che non si possa fare una reale politica di incremento dell'effettivo e di ricambio generazionale, affidandosi solo alle proposte dei soci. Occorre una politica di club eventualmente basata su un ruolo più attivo e propositivo della Commissione effettivo.

E rimango altresì convinto dell'importanza della collaborazione con gli altri club del territorio pisano.

Marco Santochi  
Presidente A.R. 2015-2016

DISTRETTO 2071 A.R. 2015-16

